

MELE Una confraternita dalla storia centenaria di arte e devozione

I capolavori dell'Oratorio si ammirano con una App

Il 12 giugno alla Facoltà di Architettura presentazione del restauro degli stucchi settecenteschi di Rocco Cantoni

■ Potrebbe essere la tappa di un viaggio alla scoperta dei tesori nascosti della Liguria, una ricerca delle radici autentiche della nostra storia. Perché di storia ce n'è proprio tanta nell'Oratorio di Sant'Antonio Abate a Mele, recentemente oggetto di un particolare intervento di restauro che sarà presentato martedì prossimo alle 16.30, nell'Aula Benvenuto del Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova (Stradone Sant'Agostino 37): in particolare il pubblico potrà assistere alla presentazione della conclusione dei lavori relativi al primo lotto di restauro degli stucchi eseguiti nella seconda metà del XVIII secolo da Rocco Cantoni. L'ingresso è libero. Il progetto nel suo complesso è stato realizzato grazie al contributo della Compagnia di San Paolo come maggior sostenitore, della Confraternita Sant'Antonio Abate e del Comune di Mele. Il progetto di valorizzazione dell'Oratorio è stato diretto da Rita Vecchiattini, ricercatrice di Restauro del Dipartimento di Architettura e Design (DAD) ed eseguito in collaborazione con Carlo Battini, ricercatore di Disegno del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova. Il restauro, diretto dall'architetto Giulia Rosatto, è stato eseguito da Maria Luisa Carlini, titolare insieme a Stefano Meriana della società Co.Art di Genova, con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le

provincie di Imperia, La Spezia e Savona, e in collaborazione con l'Università di Genova. «Non posso che essere soddisfatto di questo risultato - dice il sindaco di Mele, Mirco Ferrando - perché si cominciano a vedere i risultati di un impegno sull'Oratorio iniziato molto tempo fa. La conclusione della prima fase fa ben sperare sul seguito dell'operazione di restauro e valorizzazione. Mi fa piacere ricordare che l'Oratorio di Mele è tra i dieci beni artistici liguri selezionati nell'ambito del progetto Bellezza@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'intervento è stato approvato lo scorso dicembre e prevede uno stanziamento di 450 mila euro. Mi auguro che il futuro governo lo confermi e lo renda operativo, permettendo la conservazione e lo sviluppo di un bene artistico e culturale di cui può fruire la collettività di residenti e turisti».

L'Oratorio di Sant'Antonio Abate a Mele, rinnovato nel 1634, ha un valore artistico indiscusso e contiene importanti opere settecentesche, tra cui una cassa processionale capolavoro di Anton Maria Maragliano, dodici tele di Carlo Giuseppe Ratti e gli stucchi di Rocco Cantoni. La prima novità è il restauro eseguito. La seconda novità è la volontà di fare conoscere questo tesoro attraverso



SULLO SMARTPHONE

La tecnologia che aiuta a capire il nostro passato

■ Una storia così ricca di risvolti socio-economici, culturali, artistici e umani, è stata resa accessibile grazie al progetto di Rita Vecchiattini con la collaborazione di Carlo Battini, ricercatori e docenti universitari, che hanno progettato tre diverse modalità di fruizione: **Melapp**, una app da scaricare su cellulari, tablet e analoghi dispositivi mobili, che restituisce mappe, elaborazioni grafiche dell'Oratorio, oltre a informazioni storiche sull'edificio e sul territorio circostante, sugli artisti che vi hanno lavorato, sulla Confraternita, ma anche informazioni tecniche (per addetti ai lavori) su materiali, pigmenti e modalità di restauro degli stucchi e della cassa lignea, senza dimenticare curiosità e dettagli che possono arricchire il percorso di visita; una serie di **sensori beacon** disposti dentro l'Oratorio, che attivano l'app precedentemente scaricata sul dispositivo mobile del visitatore, mostrando sullo schermo la spiegazione dell'opera che sta osservando; infine una serie di sei schede cartacee a disposizione dei visitatori, in cui confluiscono tutte le informazioni divise in altrettanti temi: il territorio di Mele, la Confraternita e la solenne processione, l'Oratorio di Sant'Antonio Abate, gli stucchi di Rocco Cantoni, il ciclo pittorico di Carlo Giuseppe Ratti, la cassa processionale di Anton Maria Maragliano. Strumenti chiari e semplici, destinati ai futuri turisti.

SABATO PROSSIMO

Grande torneo di golf a Garlenda

■ Arriva a Garlenda (in provincia di Savona), sabato prossimo, la gara del circuito golfistico Mondovico Outlet village cup 2018 - Golf for good, manifestazione di sport e solidarietà organizzata da Mondovico Outlet Village. Il tour si articola in 12 gare di selezione nei Golf Club più prestigiosi di Piemonte e Liguria. I vincitori delle singole tappe si sfideranno nella Finale del Tartufo Bianco d'Alba, il 12 settembre, al Golf Club di Cherasco. Il circuito è aperto a golfisti

dilettanti nazionali e internazionali tesserati presso le rispettive federazioni. La formula di gara è di 18 buche stableford individuale su tre categorie. L'edizione 2018 presenta le novità dell'ingresso nel circuito del Golf Club I Girasoli di Carmagnola (Torino), la sponsorizzazione di ogni gara da parte di un brand dei negozi presenti a Mondovico Outlet Village e il premio di un week end lungo al Pula Golf Resort & Spa di Maiorca per i vincitori della Finale di Cherasco.



CAPOLAVORI RITROVATI A sinistra l'oratorio, in alto un particolare degli stucchi e in basso il ritratto di Carlo Ratti

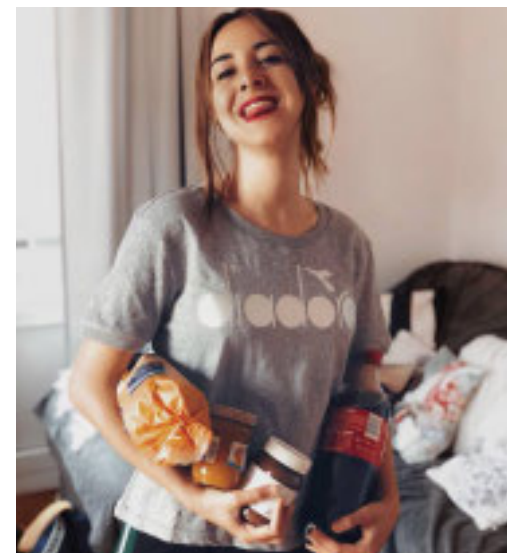
Mele riuniti nella Confraternita Sant'Antonio Abate. Dei circa 2.700 abitanti di Mele, ben 160 sono confratelli, cioè laici che si riconoscono in un'unione spirituale ed esprimono sensibilità civile verso la comunità di cui fanno parte. Ognuno svolge la propria attività lavorativa, ma dedica costantemente parte del suo tempo alla vita dell'Oratorio e alla sua conservazione. Tutto il paese, di fatto, ne è coinvolto e si riconosce con orgoglio nel più rilevante esemplare artistico presente nella vallata alle spalle di Voltri. Con un effetto quasi straniante, si può dire che quel che accadeva nel Seicento continua ad accadere oggi. La sopravvivenza di una cultura devozionale popolare così antica riveste un'eccezionalità di valore non solo storico ma antropologico. Tutto questo inizia e finisce nell'Oratorio, un luogo che anche se fosse privo di questa speciale vitalità merite-

rebbe comunque una visita. Così come l'edificazione dell'Oratorio nel 1634 (per sostituire un primo esemplare ormai in decadenza) e la successiva commissione dell'apparato decorativo sono dovuti all'iniziativa della Confraternita Sant'Antonio Abate, così oggi il restauro del cospicuo patrimonio artistico si deve ai confratelli, consapevoli del suo valore e desiderosi della sua conservazione. Attivate e ottenute le richieste di sostegno al bando per la valorizzazione dei patrimoni culturali emesso dalla Compagnia di San Paolo, a cui già si deve il restauro della cassa processionale del Maragliano custodita nell'Oratorio, la Confraternita ne ha affidato l'incarico alla società Co.Art di Maria Luisa Carlini e Stefano Meriana. Una convenzione con il Dipartimento Architettura e Design ha permesso di coinvolgere da subito l'Università.

TRA GENOVA E VARAZZE

Genova per voi, il talent per autori di canzoni

■ Non solo Amici, non solo X Factor: per i talenti in cerca di riconoscimento torna «Genova per voi» talent per autori di canzoni, e la seconda edizione di «Professione autore», concorso artistico per autori televisivi. I premi saranno rispettivamente un contratto editoriale con Universal Music Publishing Ricordi e una collaborazione temporanea all'interno del Gruppo Mediaset. La direzione artistica è di Gian Piero Alloisio, la direzione organizzativa è di Franco Zanetti. «Fra le molte peculiarità di Genova per Voi delle quali andiamo, crediamo giustamente, orgogliosi - dichiara Alloisio e Zanetti - c'è quella di mettere direttamente in contatto il vincitore con il mondo della professione che desidera intraprendere, offrendogli l'opportunità di fare pratica all'interno di un'azienda importante. La collaborazione con un'azienda di produzione televisiva, RTI / Mediaset, che è leader nel proprio settore così come Universal Music Publishing è leader nel settore delle edizioni musicali, certifica che Genova per Voi - Professione Autore è una realtà importante e consolidata del mondo dell'industria dello spettacolo, e guarda con ottimismo e fiducia al futuro». L'iscrizione a entrambe le iniziative è gratuita, così come lo sarà - vitto e alloggio compresi - la partecipazione dei finalisti ai seminari di perfezionamento. Tutti i finalisti, indipendentemente dall'età, beneficeranno dell'iscrizione gratuita per un anno a Siae. Genova per Voi, talent per autori di canzoni, è prodotto da Atid con il sostegno di Siae, Comune di Genova, Comune di Varazze e in collaborazione con Universal Music Publishing Ricordi. Le precedenti edizioni hanno scoperto grandi talenti come Federica Abbate, autrice di «hit» come «Roma-Bangkok» (Baby K feat Giusy Ferreri), «Nessun grado di separazione» (Francesca Michielin), «21 grammi» (Fedez),



FEDERICA ABBATE Ha scritto Roma Bangkok

«Il diario degli errori (Michele Bravi). Non da meno è il varazzino Emanuele Dabbono che ha scritto, con e per Tiziano Ferro, hit come «Incanto», «Il Conforto», «Valore Assoluto» e «Lento/Veloce». Come Federica Abbate, anche Emanuele Dabbono ha collaborato alle successive edizioni di Genova per Voi, e sarà uno dei tutor che seguiranno i finalisti durante la settimana del laboratorio che avrà luogo a Varazze. Fra gli altri tutor delle scorse edizioni: Franco Fasano, Claudio Guidetti, Carlo Marrale, Oscar Prudente, Diego Mancino, Massimo Morini, Vittorio De Scalzi, Mario Cianchi, Alessandro Raina, Valeria Vaglio, Zibba. Le iscrizioni a «Professione Autore» si chiudono il 31 luglio 2018. Per maggiori info: professioneautore@gmail.com. Entrambi i regolamenti sono pubblicati sul sito www.genovapervoi.net.